

**Accesso ai laboratori, alle biblioteche e alle strutture di Ateneo per attività di ricerca:
indicazioni operative e linee-guida di comportamento
(aggiornato all'8 giugno 2020)**

1. Introduzione

A partire dal 3 giugno 2020 è autorizzato l'accesso ai laboratori e alle altre strutture dipartimentali per attività di ricerca agli specializzandi operanti presso l'Ateneo e gli enti di ricerca convenzionati, ai tesisti delle LM, ai visitatori occasionali esterni (es. manutentori, fornitori, tecnici,...), ai frequentatori volontari esterni (es. ex assegnisti o ex borsisti, comunque laureati magistrali) esclusivamente per motivi di ricerca, unitamente a docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti dell'Ateneo e degli enti di ricerca convenzionati e personale tecnico-amministrativo dedicato alla ricerca o necessario per il funzionamento delle strutture, già autorizzati al rientro il 4 maggio scorso.

Le Biblioteche dell'Università di Pavia, a partire dall'8 giugno, consentono l'accesso per la consultazione del materiale posseduto a categorie di utenti definite nel presente documento (vedi punto 3j).

Si rammenta che la prima misura di protezione, da cui dipendono tutte le altre, è il **SENSO DI RESPONSABILITÀ** di ciascuno. Mai come in questo caso la protezione è efficace solo se attuata da tutti.

2. Validità

Il contenuto del presente documento sarà aggiornato a seguito dell'evolversi delle diverse disposizioni delle autorità competenti.

3. Modalità di accesso

- a) Fino al permanere dell'obbligo di cui all'Ordinanza regionale n. 547 ed eventuali suoi aggiornamenti, per accedere alle strutture dell'Università, è necessario misurare la temperatura nei punti a ciò predisposti e situati nelle portinerie dei principali edifici: non è sufficiente l'auto-misurazione della temperatura. Ciò vale per tutti: docenti, PTA, studenti, assegnisti, visitatori,... Per dare effettività a tale obbligo e come garanzia per l'Ateneo ed i colleghi, è altresì necessario firmare ogni giorno gli appositi registri posti nei punti di rilevazione. In alternativa alla firma sui registri o, comunque, se richiesto dal proprio responsabile, va sottoscritto prima dell'entrata in Ateneo e quindi consegnato al proprio responsabile gestionale/responsabile di attività, un modulo in cui si dichiara di avere effettuato la misurazione della temperatura.
- b) È fatto divieto, inoltre, di accedere all'Ateneo se chi vuole entrare, o un suo convivente, ha presentato una delle due condizioni: T corporea $\geq 37.5^{\circ}\text{C}$; contatti con persone COVID-19 positive, negli ultimi 15 giorni.
- c) L'accesso per attività di ricerca è concesso dopo aver visionato il video formativo dell'INAIL al link: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/videogallery/videogallery-tutorial-conoscere-rischio.html>. Per docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, specializzandi e tesisti LM l'accesso è su base volontaria. Le condizioni di salute per cui la ripresa dell'attività è controindicata vengono valutate dai medici competenti di Ateneo sulla base dell'analisi della documentazione sanitaria in loro possesso o su richiesta (tel. 0382/593701, fax 0382/593702, uooml.boezio@icsmaugeri.it).

- d) Docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti, specializzandi di Ateneo e degli enti di ricerca convenzionati (operanti in strutture di Ateneo), tesisti delle LM, personale convenzionato ed esterni che intendano accedere a laboratori dipartimentali (wet labs) o agli spazi di strutture dipartimentali (dry labs) dovranno trasmettere una domanda al Responsabile del Laboratorio (per l'accesso ai wet labs) o al Direttore del Dipartimento (per l'accesso ai dry labs), inviandola via mail con almeno due giorni di anticipo (a titolo esemplificativo, [allegato 1](#)). Nell'impossibilità di apporre la firma olografa si chiede di firmare il documento una volta avvenuto l'accesso. I frequentatori volontari esterni (es. ex assegnisti o ex borsisti, comunque laureati magistrali) sono tenuti a consegnare al Direttore una dichiarazione di assunzione di rischio e responsabilità (a titolo esemplificativo, [allegato 3](#)). *Docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, borsisti e personale convenzionato già precedentemente autorizzati all'accesso sono esentati.*
- e) Sarà competenza del Responsabile di Laboratorio o del relatore di tesi (in mancanza del Responsabile) autorizzare tutte le figure definite precedentemente alla frequentazione del laboratorio (secondo le priorità della ricerca), dichiarando che l'attività di ricerca è svolta all'interno del laboratorio, nel rispetto delle misure igieniche indicate dalla vigente normativa e delle prescrizioni del successivo punto *h* (compilando a tale fine una dichiarazione, a titolo esemplificativo vedi l'[allegato 2](#)). La dichiarazione firmata sarà tempestivamente trasmessa telematicamente al Direttore di Dipartimento. L'autorizzazione per accessi a spazi dipartimentali diversi dai laboratori con responsabile e per visitatori occasionali esterni per motivi di ricerca (es. manutentori, fornitori, tecnici,...) verrà rilasciata direttamente dal Direttore (vedi [modulo](#) esemplificativo).
- f) L'accesso ai centri di servizio di Ateneo è garantita, previa comunicazione del Responsabile di Laboratorio al Responsabile Gestionale del Centro (concordano tempi e modalità) per tutti gli utenti autorizzati secondo il punto *e*.
- g) Si chiede ai responsabili di privilegiare le richieste di chi può garantire la mobilità casa-lavoro con mezzo proprio.
- h) L'attività di laboratorio dovrà essere organizzata dai Responsabili di Laboratorio (per i wet labs) o dal Direttore (per i dry lab) su turni (se necessario), cercando di limitare gli spostamenti giornalieri casa-lavoro, garantendo uno spazio minimo di 16 m² a persona per i wet labs (o un laboratorio per singolo ricercatore) o 10 m² per dry lab/ufficio e una ventilazione frequente, sempre comunque assegnando le postazioni di lavoro alla massima distanza. Sarà cura del Responsabile gestire il personale assicurando che le attività siano sempre svolte in presenza di un preposto e della squadra di emergenza.
- i) Le persone che accedono all'Ateneo dovranno essere munite ed indossare, per il periodo di permanenza, le mascherine (almeno del tipo chirurgico), mantenere le distanze di sicurezza interpersonali previste dalle disposizioni vigenti ed attenersi a tutte le altre misure igieniche prescritte. A tal fine, l'Ateneo ha dotato gli accessi di dispenser di gel igienizzante, rifornito i bagni di sapone e salviette monouso.
- j) Le Biblioteche dell'Università di Pavia, pur continuando a rimanere chiuse al pubblico, a partire dal giorno 8 giugno 2020 consentono l'accesso per la consultazione del materiale posseduto alle seguenti categorie di utenti, previa sottoscrizione dell'apposito [Modulo di richiesta di ammissione alle sale di consultazione](#) e secondo le modalità definite dal piano straordinario dei Servizi Bibliotecari, [Fase 2.2.: "Vicini, ma a distanza"](#):
- 1) Tesisti di corsi di laurea triennali
 - 2) Tesisti di corsi di laurea specialistica o a ciclo unico
 - 3) Dottorandi

- 4) Assegnisti e borsisti
- 5) Tutori
- 6) Contrattisti
- 7) Ricercatori
- 8) Docenti

Per gli accessi in Biblioteca da parte (anche) di frequentatori volontari esterni non occorre alcuna autorizzazione dei Direttori di Dipartimento, dal momento che le biblioteche non sono assimilate (almeno nella circostanza specifica) ai laboratori di cui sopra (punti 3d e 3e); è sufficiente, invece, che l'utente 'esterno' compili il succitato Modulo alla voce 'Altro'.

Per l'accesso, tutti gli utenti devono fare richiesta via mail alla biblioteca di proprio interesse, con un anticipo di almeno 48 ore rispetto alla data desiderata.

Dall'8 giugno 2020, il prestito locale e interbibliotecario continuerà ad essere erogato in modalità 'contactless' per tutte le categorie di utenti.

Per gli utenti non residenti/non domiciliati a Pavia e a Cremona (e per le categorie di utenti non menzionati nell'elenco riportato all'inizio), continuerà ad essere attivo il servizio di prestito librario a domicilio, tramite corriere e senza oneri per l'utente.

- k) Gli ambienti di laboratorio sono esclusi (tranne che per la pulizia del pavimento) dalle normali attività di pulizia e sanificazione: pertanto gli utilizzatori devono farsi carico della pulizia/sanificazione dei banconi, degli strumenti utilizzati e in generale delle superfici che sono state toccate a fine turno di lavoro, usando soluzioni disinfettanti idroalcoliche o soluzioni di ipoclorito a conc. > 0.1% di cloro, se presenti in laboratorio, oppure forniti dal servizio logistica.
- l) Si consente l'utilizzo degli spazi comuni nel rispetto delle indicazioni igieniche raccomandate dall'Ateneo. In particolare, è indispensabile garantire, oltre all'uso della mascherina, il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro e, per evitare assembramenti, un tempo di sosta all'interno di tali spazi limitato. Le postazioni utilizzate (es. tavoli sala ristoro) o le attrezzature comuni devono essere sanificate prima dell'utilizzo con soluzioni alcoliche >70% ovvero con soluzioni contenenti cloro attivo con concentrazione >0,1%.

4. In caso di rilevamento di contagiati

In caso di sintomi compatibili con sindrome influenzale (e da possibile infezione da Covid-19), è obbligo rimanere a casa e chiamare al telefono il medico di famiglia o la guardia medica, oppure il numero verde regionale (800894545), segnalandolo telematicamente al responsabile dell'attività di ricerca ed in cc al Direttore del Dipartimento.

5. Ulteriori suggerimenti e precauzioni

- a. I contatti fisici (esempio stretta di mano) sono vietati.
- b. Rispettare sempre la distanza interpersonale minima prescritta dalle disposizioni vigenti, - salvo impedimenti tecnici o produttivi per i quali dovranno essere adottate tutte le misure compensative (mascherine, guanti, gel detergente mani e prodotti per la sanificazione).
- c. Curare una costante igiene personale con lavaggio frequente delle mani.
- d. Evitare di toccarsi bocca, occhi e naso con le mani.
- e. Evitare lo scambio di telefoni, tastiere, ufficio o altri strumenti di lavoro e/o studio ovvero provvedere alla loro sanificazione.

Il gruppo di Lavoro dell'Unità di Crisi

Prof. Raffaele Bruno

Prof.ssa Cristina Campiglio

Prof. Mauro Freccero

Dott. Mauro Mericco

Prof.ssa Elisa Roma

Dott.ssa Lucilla Strada

Riferimenti

INAIL: Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.html>